

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

**La seduta comincia alle 14,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta del 12 novembre 2001.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessanta.

**Sull'ordine dei lavori e modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.**

FRANCESCO BONITO, osservato che il 5 novembre scorso l'autorità giudiziaria milanese ha messo in libertà il signor Giovanni Pozzi, accusato di essere colluso con organizzazioni criminali di stampo mafioso, in applicazione della legge recentemente approvata dal Parlamento in materia di rogatorie internazionali, chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla vicenda indicata e, più in generale, sugli effetti della richiamata legge; invita altresì l'Esecutivo ad assumere le opportune iniziative affinché casi come quello ricordato non si ripetano in futuro.

PRESIDENTE, premesso che non è possibile sindacare l'operato dei competenti organi giurisdizionali, assicura che, sulla questione posta dal deputato Bonito relativamente agli effetti di una legge dello Stato, acquisirà le opportune informazioni dal Governo.

Comunica l'articolazione dei lavori predisposta dalla Conferenza dei presidenti di gruppo per la seduta odierna e per quella di martedì 20 novembre 2001, a parziale modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea (*vedi resoconto stenografico pag. 2*).

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 633, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 347 del 2001: Spesa sanitaria (approvato dal Senato) (1876).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato.

Passa alle dichiarazioni di voto.

CHIARA MORONI dichiara che i deputati del Nuovo PSI voteranno la fiducia al Governo, atteso che il provvedimento di urgenza in esame trae origine dall'accordo tra lo Stato e le regioni sottoscritto l'8 agosto scorso ed è in linea con la recente riforma del titolo V della parte II della Costituzione. Rilevato, inoltre, che il decreto-legge non mette in discussione il diritto alla salute sancito dalla Carta fondamentale, auspica l'accoglimento degli ordini del giorno presentati dalla sua parte politica.

GIUSEPPE DETOMAS, nel dichiarare voto contrario, stigmatizza lo svilimento

del ruolo del Parlamento, conseguenza dell'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza e della « blindatura » dei provvedimenti adottati dal Governo; ritiene altresì che il decreto-legge in esame — segnatamente gli articoli 1, comma 4, e 12 — presenti profili di illegittimità costituzionale, in quanto lesivo dell'autonomia attribuita dalla Carta fondamentale alle province di Trento e di Bolzano.

LUANA ZANELLA dichiara che i deputati Verdi negheranno la fiducia al Governo ed esprimeranno un voto contrario alla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che affronta le problematiche connesse alla salute dei cittadini in base ad una logica meramente ragionieristica, in violazione di alcuni principi fondamentali sanciti dalla Costituzione. Ritiene inoltre che il decreto-legge, delineando una gestione privatistica del settore sanitario, non tuteli le fasce più deboli della popolazione e possa determinare una consistente riduzione degli *standard* delle prestazioni rese ai cittadini.

ENRICO BUEMI, stigmatizzata la posizione della questione di fiducia da parte dell'Esecutivo, che limita la libertà di espressione dei parlamentari, ritiene che il provvedimento d'urgenza ridurrà la capacità del servizio sanitario nazionale di rispondere efficacemente alle esigenze di tutela della salute dei cittadini, segnatamente dalle fasce sociali più deboli; dichiara pertanto che i deputati Socialisti democratici italiani negheranno la fiducia al Governo.

MAURA COSSUTTA ritiene un atto di arroganza politica la posizione della questione di fiducia sulla conversione in legge di un provvedimento d'urgenza che incide negativamente su aspetti salienti della riforma sanitaria varata nella scorsa legislatura per iniziativa dei Governi di centrosinistra: lamenta, in particolare, il fatto che l'ingresso di capitali privati nel sistema sanitario nazionale determinerà una minore tutela dei cittadini appartenenti alle fasce più deboli della popolazione. Rile-

vato, inoltre, che non sarà più possibile garantire l'uniformità delle prestazioni rese sull'intero territorio nazionale, con conseguente violazione del diritto alla salute, dichiara che i deputati Comunisti italiani negheranno la fiducia al Governo.

TIZIANA VALPIANA, nel ritenere che la questione di fiducia sia stata posta per superare le difficoltà esistenti all'interno della maggioranza e dello stesso Governo, sottolinea che il provvedimento d'urgenza in esame è volto a smantellare l'attuale assetto del servizio sanitario nazionale ed a privatizzare l'assistenza sulla base di criteri meramente ragionieristici, ponendo altresì le premesse per la realizzazione di sistemi sanitari regionali tra loro differenziati; dichiara pertanto che i deputati del gruppo di Rifondazione comunista negheranno la fiducia al Governo.

CESARE ERCOLE, denunciata la gestione clientelare che ha finora contraddistinto il settore sanitario, e le disfunzioni che hanno causato profonde differenziazioni nell'erogazione delle prestazioni, esprime apprezzamento per un provvedimento d'urgenza che costituisce il punto di partenza di una riforma sanitaria fondata, tra l'altro, su una maggiore responsabilizzazione delle regioni e degli altri enti territoriali: dichiara pertanto che il gruppo della Lega nord Padania voterà la fiducia al Governo.

DORINA BIANCHI, osservato che la posizione della questione di fiducia si è resa necessaria a causa dell'atteggiamento ostruzionistico dell'opposizione, che rischiava di determinare la decadenza del decreto-legge, ricorda che esso recepisce l'accordo intervenuto l'8 agosto scorso fra Stato e regioni; rileva, inoltre, che il provvedimento d'urgenza consentirà di superare il contenzioso sorto a seguito del pregresso deficit di bilancio, di adeguare il livello della spesa sanitaria ai parametri europei e di riconoscere maggiore autonomia alle regioni. Dichiara, pertanto, che il gruppo del CCD-CDU Biancofiore voterà

la fiducia al Governo e preannunzia analogo orientamento sul disegno di legge di conversione.

ROSY BINDI, sottolineata l'insussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza del decreto-legge, osserva che, alla richiesta dell'opposizione di un confronto costruttivo, il Governo ha opposto una totale chiusura, ponendo la questione di fiducia in relazione ad un provvedimento privo di dignità costituzionale e di adeguata copertura finanziaria; esso snatura profondamente, inoltre, l'accordo raggiunto tra lo Stato e le regioni l'8 agosto scorso, sottopone il diritto alla salute a selvagge regole di mercato ed avvia una sostanziale privatizzazione del servizio sanitario. Dichiarò infine che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo non concederà la fiducia al Governo.

MARIO LANDOLFI, dichiarato preliminarmente che il gruppo di Alleanza nazionale voterà la fiducia al Governo per consentire la conversione in legge del provvedimento d'urgenza, osserva che esso è frutto di un serrato e proficuo confronto fra Esecutivo e regioni; richiamate, inoltre, le assicurazioni fornite ieri dal ministro della salute in ordine al mantenimento di adeguati livelli di assistenza sanitaria e farmaceutica, manifesta disponibilità ad un confronto serio con l'opposizione su un tema così nevralgico e qualificante, in relazione al quale il corpo elettorale ha già mostrato di non approvare la politica sanitaria dei Governi di centrosinistra.

LUCIANO VIOLANTE, osservato che la questione di fiducia non è stata posta per ragioni politiche ma per tacitare dissensi interni alla maggioranza, sottolinea che il decreto-legge reintroduce i *ticket* sulla medicina specialistica e diagnostica, fissa il prezzo di riferimento dei farmaci facendo gravare eventuali oneri aggiuntivi sui ceti meno abbienti, assimila i rifiuti ospedalieri a quelli urbani, in violazione della normativa comunitaria. Denuncia, quindi, il tentativo di impedire al Parlamento di svolgere una funzione di confronto e me-

diatazione, rilevando che ciò contribuisce a frantumare la coesione della società civile, nonché il conflitto tra potere legislativo ed Esecutivo, causato dai numerosi decreti-legge e legislativi emanati e dal ricorso alla questione di fiducia. Stigmatizzata inoltre la contraddittoria politica del Governo, dirigista in economia e selvaggiamente liberista in tema di servizi sociali, ritiene indispensabile una seria ed approfondita analisi delle vicende nazionali degli anni novanta, nel corso dei quali è stata la mafia a condurre una « guerra civile », non la magistratura.

PIERGIORGIO MASSIDDA, rilevato che l'intervento del deputato Violante si è prevalentemente incentrato su argomenti estranei all'oggetto del provvedimento d'urgenza sul quale il Governo ha posto la questione di fiducia, osserva che il decreto-legge persegue l'obiettivo di ripianare i disavanzi delle regioni attraverso un adeguato stanziamento di risorse finanziarie ed una maggiore responsabilizzazione del sistema delle autonomie locali. Dichiarò quindi che i deputati del gruppo di Forza Italia concederanno la fiducia all'Esecutivo, al quale dà atto di aver risposto con atti concreti alle accuse strumentali formulate dall'opposizione.

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,10.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE indice la votazione per appello nominale sull'articolo unico del disegno di legge di conversione, nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato, sulla cui approvazione, senza emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

*(Segue la votazione).*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	540
Votanti .....	539
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	270
Hanno risposto <i>sì</i> ..	318
Hanno risposto <i>no</i> ....	221

*(La Camera approva).*

Dichiara pertanto respinte le restanti proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

**Sull'ordine dei lavori.**

LAURA CIMA chiede che il Governo riferisca sollecitamente alla Camera sull'evoluzione della situazione politica e militare in Afghanistan.

PRESIDENTE assicura che la richiesta del deputato Cima sarà tenuta nella massima considerazione e sarà oggetto di valutazione nel corso della prossima riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avver-

tendo che l'ordine del giorno Lucchese n. 3 è stato ritirato dai presentatori.

Avverte altresì che la Presidenza ha ammesso, in via eccezionale, senza che ciò costituisca precedente, ordini del giorno presentati tardivamente, in considerazione del fatto che la questione di fiducia è stata posta dopo la conclusione della fase dell'illustrazione degli emendamenti.

PIETRO ARMANI illustra il suo ordine del giorno n. 2 ed invita il Governo ad accettarlo.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Petrella n. 38, Franci n. 39, Nicola Rossi n. 40 e Calzolaio n. 41; non accetta l'ordine del giorno Boccia n. 42; accetta, infine, i restanti documenti di indirizzo.

CLAUDIO FRANCI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 39.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Franci n. 39.*

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che la votazione dell'ordine del giorno Franci n. 39 è stata effettuata a scrutinio nominale elettronico, pur non essendo stata formulata alcuna richiesta in tal senso.

PRESIDENTE ne prende atto; annulla pertanto la precedente votazione e ne dispone la ripetizione con il sistema elettronico senza registrazione di nomi.

*La Camera, con votazione elettronica, senza registrazione di nomi, respinge l'ordine del giorno Franci n. 39.*

NICOLA ROSSI auspica l'approvazione del suo ordine del giorno n. 40, che impegna il Governo ad esercitare i poteri sostitutivi in caso di inerzia delle regioni.

*La Camera, con votazioni elettroniche senza registrazioni di nomi, respinge gli ordini del giorno Nicola Rossi n. 40 e Calzolaio n. 41.*

ROSY BINDI chiede al Governo di precisare le motivazioni del diverso parere espresso sugli ordini del giorno Petrella n. 38 e Boccia n. 42, di analogo contenuto.

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, avverte che il Governo, modificando il precedente avviso, si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Boccia n. 42.

ROSY BINDI sottolinea l'opportunità che il Governo acquisisca il parere delle competenti Commissioni parlamentari sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente i livelli essenziali di assistenza.

ALFREDO BIONDI, nel dichiarare la sua astensione sull'ordine del giorno Boccia n. 42, rileva che il deputato Bindi ha pronunciato il suo intervento con toni non consoni alle aule parlamentari.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva l'ordine del giorno Boccia n. 42.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CESARE ERCOLE e CHIARA MORONI chiedono che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo delle loro dichiarazioni di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

MAURA COSSUTTA, osservato che l'accordo Stato-regioni dell'8 agosto scorso doveva rappresentare soltanto un primo passo nella determinazione delle risorse da destinare al servizio sanitario nazionale e nella definizione delle responsabilità dei diversi livelli istituzionali, sottolinea che il

provvedimento d'urgenza — che definisce un decreto-legge truffa — va ben oltre il merito del richiamato accordo, destrutturando surrettiziamente il servizio sanitario, che necessita peraltro di adeguati correttivi.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI dichiara il voto favorevole del gruppo del CCD-CDU Biancofiore sul disegno di legge di conversione.

GIUSEPPE FIORONI sottolinea il carattere iniquo del provvedimento d'urgenza che, oltre a reintrodurre i *ticket* anche per farmaci essenziali, non consentirà di garantire livelli di assistenza accettabili ed uniformi sull'intero territorio nazionale. Ritiene inoltre che il Governo abbia fatto ricorso alla questione di fiducia per superare divisioni interne alla maggioranza, la quale ha presentato numerosi ordini del giorno recanti impegni che, se attuati dall'Esecutivo, vanificherebbero sostanzialmente le misure previste nel decreto-legge.

TIZIANA VALPIANA denuncia l'uso strumentale dell'accordo tra Stato e regioni sottoscritto l'8 agosto scorso per giustificare l'adozione di un provvedimento d'urgenza fondato su una logica meramente economica, che reintroduce i *ticket* sulla diagnostica e non appare idoneo a garantire l'uniformità delle prestazioni sanitarie rese sull'intero territorio nazionale. Stigmatizza inoltre l'atteggiamento arrogante assunto dal Governo e dalla maggioranza, allorché hanno rifiutato di recepire le ragionevoli proposte emendative presentate dall'opposizione, che avrebbero contribuito a migliorare il testo del decreto-legge.

LUANA ZANELLA ricorda le ragioni della netta contrarietà al provvedimento d'urgenza, che pone limiti alla spesa sanitaria e farmaceutica, avvia il processo di privatizzazione del servizio sanitario e determina diversi livelli di assistenza, in violazione dell'articolo 32 della Costituzione. Osservato inoltre che permangono

nel testo del decreto-legge profili normativi di insensato centralismo, conseguenti ad un deleterio approccio economicistico, dichiara il voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

GRAZIA LABATE chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

LELLO DI GIOIA, sottolineato che il ricorso alla questione di fiducia si traduce in una sorta di delegittimazione delle Camere, ritiene che un proficuo confronto parlamentare sul provvedimento d'urgenza avrebbe evitato l'approvazione di norme inique, che penalizzeranno le fasce più deboli della popolazione.

CARLO ROGNONI sottolinea, in particolare, l'insensatezza delle disposizioni concernenti lo smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi contenute nel decreto-legge, riservandosi di formulare ulteriori considerazioni in un intervento scritto che chiede sia pubblicato in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIULIO CONTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

PIERGIORGIO MASSIDDA conferma le ragioni della convinta adesione al provvedimento d'urgenza.

GIUSEPPE PALUMBO, *Presidente della XII Commissione*, rivolge un sentito ringraziamento ai deputati intervenuti per il contributo offerto.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1876.*

### **Per la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo.**

GIOVANNI CARBONELLA sollecita la risposta ad un atto di sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

### **Approvazioni in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 49).*

### **Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per l'infanzia.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 50).*

### **Nomina dei componenti il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 50).*

### **Nomina dei componenti la Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 50).*

### **Nomina dei componenti la Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 50).*

### **Ordine del giorno della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta:

Lunedì 19 novembre 2001, alle 15,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 51).*

**La seduta termina alle 19.**